

## **ALLEGATO 7**

### **PERCORSO DI ISTRUZIONE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE**

#### **“ ROSETTA SISCA”**

L'I.P.S.S.A.R. “ K. WOJTYLA” di Castrovillari nella propria Offerta Formativa ha incardinato percorsi di Istruzione per adulti, presso la sede carceraria che secondo le disposizioni ministeriali di cui al DPR 263/12 (CPIA) sono stati riorganizzati. La frequenza ai corsi è finalizzata al conseguimento del diploma di maturità professionali in servizi di enogastronomia.

La scuola in carcere è elemento fondamentale del percorso di riabilitazione per il futuro reinserimento della persona detenuta nella società. E' un luogo di socializzazione, confronto, accettazione e scoperta dell'alterità. Attraverso l'attività didattica, flessibile e calibrata sui bisogni individuali del corsista e del gruppo classe, ciascuno costruisce, recupera e consolida la propria identità al fine di riconquistare progressivamente una dimensione progettuale sulla propria esistenza.

#### **Organizzazione dei corsi e utenza**

La Scuola è frequentata da studenti adulti italiani e non, tutti di sesso maschile con un'età compresa tra i 22 e i 63 anni .

I corsi sono organizzati sulla base delle richieste scritte dei detenuti o su segnalazione degli operatori penitenziari (educatori, psicologi, assistenti sociali, polizia penitenziaria)., suddivisi in tre corsi: A (reati comuni) , B (protetti) e C (semiprotetti).

Gli spazi sono messi a disposizione dalla Direzione dell'Istituto penitenziario e l'attività scolastica è organizzata su 6 giorni settimanali con scansione oraria di 60 minuti.

#### **Attività didattica**

I docenti organizzano le proprie attività nello spirito dell'educazione permanente, tesa a garantire l'acquisizione di livelli accettabili di preparazione dei singoli corsisti, in relazione agli obiettivi prefissati.

Tuttavia, il lavoro didattico è improntato alla flessibilità, per adattarsi alle esigenze di un gruppo-classe mutevole e ad una frequenza che può non essere costante.

Nell'arco dell'anno scolastico la composizione iniziale del gruppo-classe, infatti, può subire mutamenti, soprattutto a causa dell'alta mobilità che caratterizza il carcere e che determina, da una parte, l'inserimento nei corsi di persone provenienti da altri Istituti penitenziari, dall'altra, l'abbandono scolastico da parte di chi viene trasferito, affidato ai servizi sociali o di chi ottiene la semilibertà.

Le programmazioni disciplinari vengono, comunque, interamente svolte. Inoltre, per adattarsi alle esigenze dei corsisti o al loro alternarsi, i docenti compiono molti “ripassi in itinere”, al fine di permettere alla maggior parte degli allievi di raggiungere gli obiettivi didattici .

## **Obiettivi educativi:**

- rendere protagonista il soggetto attraverso una formazione che aiuti a comprendere principi, valori sociali e norme di comportamento, necessari ad organizzare la vita personale e sociale nel rispetto della legalità;
- favorire l'acquisizione di strumenti di comunicazione funzionali, sia dal punto di vista pratico, che per i processi di acculturazione;
- conseguire un titolo di studio.

## **Strumenti di flessibilità**

I percorsi di istruzione sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del patto formativo individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. La definizione del Patto formativo individuale è compito della Commissione per il riconoscimento crediti.

## **Ampliamento dell'offerta formativa**

I curricula sono stati progettati per Unità di Apprendimento, intese come insieme di conoscenze, abilità, e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici, che rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e che sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.